

COMUNICATO STAMPA

Il “caso Gaiatto” è ancora presente nelle vicende giudiziarie conseguenti alla nota mega truffa finanziaria di oltre 72 milioni di euro che ha travolto migliaia di investitori che hanno ricevuto un risarcimento beffa di 230 euro a testa e dove mancano tuttora all’appello decine di milioni spariti nel nulla, e poche speranze ci sono di rintracciarli se non sono emersi a tutt’oggi. Una brutta storia che ha visto il Comune di Portogruaro costituirsi parte civile nei confronti di tutti gli indagati a processo per danni d’immagine alla città.

Il Comune di Portogruaro si è costituito parte civile anche contro il blogger locale Battiston Gianfranco de “La voce del cittadino” con l’accusa di diffamazione e danni d’immagine alla città (pure lui), per il contenuto ritenuto lesivo di due suoi articoli, e dopo un primo esposto del 09.03.2019 presentato dall’allora sindaco Maria Teresa Senatore, e la citazione a giudizio del 20.02.2020 del PM Maria Grazia Zaina presso il Tribunale di Pordenone, dopo alcuni rinvii per motivi legati al Covid, in data 14.05.2021 si è tenuta la prima udienza del processo dove si sono costituiti parte civile la Sig.ra Senatore in proprio e come persona fisica ed il Comune di Portogruaro in persona del Sindaco pro tempore Florio Favero, a causa della mutata situazione amministrativa comunale, chiedendo entrambi un risarcimento e danni all’immagine pari ad euro 30.000 ciascuno, per un totale di 60.000 euro.

Giovedì 7 luglio 2022 alle ore 9,30 presso il Tribunale di Pordenone, davanti al giudice monocratico Federica Bernardi, ci sarà una udienza pubblica dove è chiamata a rispondere come teste la Senatore.

Si accusa Gianfranco Battiston di diffamazione aggravata per avere “*espresso delle considerazioni*”, ovvero sia per aver definito DEMENZIALE la scelta dell’amministrazione comunale nel Natale 2018 di esporre in piazza degli ulivi al posto dei classici abeti, scelta che si ricorda fu criticata da più parti e anche da esponenti della maggioranza stessa (Lega), e per avere bollato come STONATO l’invito fatto dalla Senatore alla cittadinanza di **denunciare** subito alle Forze dell’Ordine **non appena si ha sentore** di un atto a delinquere, in quanto alcuni consiglieri comunali erano da tempo a conoscenza delle voci che circolavano da tempo su Gaiatto, con tanto di dichiarazioni pubbliche su testate giornalistiche e, infine, per aver affermato che il Sindaco si fosse pubblicamente mosso solo dopo gli arresti degli indagati e solo dopo che la stampa nazionale aveva portato alla ribalta la presenza di radicate infiltrazioni mafiose nel territorio portogruarese e del Veneto Orientale.

Queste considerazioni del Sig. Battiston sono state ritenute diffamatorie dalla Sig.ra Senatore, la quale **nel proprio esposto addebita al blogger** di averla accusata “per il pregresso, una sorta di inerzia, di mancato allarme pubblico, di comportamento silente, quasi connivente e omertoso”.

Difeso dall’Avvocato Giorgio Mazzucato del Foro di Padova, invece, Gianfranco Battiston ribadisce e sottolinea di aver soltanto esercitato il diritto di esprimere liberamente il proprio pensiero, di aver fatto come di consueto libera e gratuita informazione pubblica mediante una contenuta critica politica, senza mai trascendere né travalicare i limiti della civile convivenza mediante offese gratuite e personali.